

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Bando per la qualità dell'abitare, Legnano punta a rimettere a nuovo l'ex Casa del Balilla

Leda Mocchetti · Monday, December 28th, 2020

**Legnano punta sul bando nazionale per la qualità dell'abitare** per riqualificare la **ex Casa del Balilla di via Milano**. Il bando, “varato” dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministero dell’Economia e delle Finanze e dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, ha lo scopo di riqualificare e incrementare il patrimonio residenziale sociale, rigenerare il tessuto socio-economico, incrementare l’accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici e migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini.

Al programma possono partecipare Regioni, Città Metropolitane, capoluoghi di provincia e comuni con più di 60mila abitanti: **Legnano, per dimensioni, avrebbe potuto correre da sola**, ma ha invece deciso di fare rete con Rescaldina e Parabiago e ha quindi portato sul tavolo di Palazzo Isimbardi una proposta realizzata “a sei mani”. «L’obiettivo è in primis quello di **creare una rete sovracomunale presentando una proposta che abbia valenza territoriale** e non specificamente comunale – spiega Lorena Fedeli, assessore alla Città futura -: abbiamo aperto alla collaborazione con altre amministrazioni indipendentemente dal colore politico proprio per dare una risposta al territorio e c’è stata grande collaborazione nel lavorare tutti insieme in questa direzione».

Al centro del progetto di area vasta pensato dai tre comuni del Legnanese c’è la volontà di **riqualificare tre edifici che in un modo o nell’altro sono parte integrante della storia del territorio**. Così **Parabiago ha scelto di puntare sull’area ex Rede**, Rescaldina sulla **Torre Amigazzi** e **Legnano sulla ex palazzina della Gioventù Italiana del Littorio**. Inaugurata nel dicembre del 1933 dall’allora presidente dell’Opera Nazionale Balilla Renato Ricci, dopo la fine della seconda guerra mondiale e la caduta del fascismo la palazzina ha dapprima cambiato funzioni, ospitando scuole e associazioni sportive locali, per poi essere abbandonata nonostante un accordo di programma (mai attuato) risalente al 2001 con l’allora provincia di Milano. Ancora oggi però l’edificio rappresenta un **“monumento” all’architettura razionalista in città**, così Palazzo Malinverni vorrebbe vederlo nascere a nuova vita mettendo mano una volta per tutte ad una serie di criticità, come ad esempio il tetto a rischio crollo.

L’ex palazzina GIL, se i piani dell’amministrazione andranno in porto, potrebbe così una volta riqualificata fare da **centrale operativa ad un progetto di “telemonitoraggio” che coinvolgerebbe anche Parabiago e Rescaldina** e garantirebbe un supporto da remoto alla fascia di utenza fragile degli alloggi di proprietà del comune. È proprio questo uno degli aspetti del progetto che hanno spinto le amministrazioni a coinvolgere una serie di enti, come Azienda So.Le.,

l’azienda socio-sanitaria territoriale e l’azienda consortile che gestisce il network delle biblioteche di 33 comuni dell’area Nord Ovest della città metropolitana, fra cui quelle del Legnanese. A supporto della proposta, inoltre, è stato chiamato anche il Politecnico di Milano. I confini del progetto potrebbero peraltro allargarsi: Legnano, infatti, sta studiando l’**inserimento di un altro immobile, che verrebbe coinvolto nell’ottica dello sviluppo dell’housing sociale.**

This entry was posted on Monday, December 28th, 2020 at 4:43 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.